

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## XIV LEGISLATURA

### BILANCIO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2006

**46<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

**MORANDO**

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Casula e Sartor.*

*La seduta inizia alle ore 8,30.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1183) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ( legge finanziaria 2007 )**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere al Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente **MORANDO** (*Ulivo*) illustra una proposta di parere preliminare ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento del Senato, sui profili di copertura del disegno di legge finanziaria.

Il senatore **FRUSCIO** (*LNP*) segnala una questione di illegittimità dei contenuti del disegno di legge finanziaria, con riferimento in particolare alla disposizione dell'articolo 18, comma 206, del provvedimento. Dopo aver richiamato la corrispondenza intercorsa al riguardo con il Presidente del Senato, che ritiene di poter rendere nota ai commissari, rileva il *vulnus* recato dalla disposizione in questione, che prevede l'accantonamento di quote di Fondi per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, che sono rese indisponibili attribuendo al Governo poteri che sfuggono al controllo parlamentare. La norma prevede, inoltre, la facoltà da parte del Ministro dell'economia e delle finanze di disporre con decreto variazioni degli accantonamenti in questione, anche interessando diverse unità previsionali di base, previo mero parere delle Commissioni parlamentari competenti in ordine alle conseguenze finanziarie. Sottolinea dunque la rilevanza della norma richiamata, atteso che sembrerebbe profilarsi una sorta di delega in bianco al Governo ad operare in materia; ricorda, al riguardo, che la legge di contabilità non solo vieta che il disegno di legge finanziaria rechi deleghe ovvero disposizioni di carattere ordinamentale o organizzatorio, ma prevede che lo stesso contenga esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari (art. 11, comma 3, legge n. 468 del 1978), risultando altresì vietata la modifica di norme della legge di contabilità da parte di disposizioni della legge finanziaria. Risulterebbe, pertanto, grave operare una forzatura nel senso di ammettere una siffatta previsione, che appare illegittima, per cui chiede che si tenga conto di tale questione nell'ambito del parere preliminare che la Commissione bilancio è chiamata a rendere alla Presidenza del Senato. Si sofferma, inoltre, sulle disposizioni del disegno di legge finanziaria relative alla decadenza del Consiglio di amministrazione della società Sviluppo Italia ed altre società a capitale pubblico, che presentano profili di illegittimità in quanto interessano figure societarie di natura privatistica, ancorché partecipate dallo Stato e richiama, al riguardo, le previsioni della legge istitutiva della società in ordine al già previsto potere di intervento del Presidente del Consiglio in materia. Sottolinea, dunque, la necessità di considerare l'espunzione di tali previsioni dal testo normativo.

Il senatore **POLLEDRI** (*LNP*) richiama la previsione dell'articolo 126, comma tre, del Regolamento, rilevando la pertinenza dell'intervento svolto dal senatore Fruscio, che assume importanza anche in sede di seconda lettura del disegno di legge finanziaria.

Il presidente **MORANDO** (*Ulivo*), richiamando l'intervento svolto nella seduta di ieri circa la natura del parere preliminare ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento, evidenzia che l'esame del contenuto proprio del disegno di legge finanziaria risulta demandato al Presidente della Camera chiamata, in questa sessione, a svolgere la prima lettura del provvedimento. Richiamando il tenore della lettera del Presidente del Senato indirizzata al senatore Fruscio, sottolinea, dunque, che i rilievi attinenti ai contenuti del disegno di legge potranno essere svolti in sede di discussione di merito sul provvedimento.

Il senatore **AZZOLLINI** (*FI*), dopo aver richiamato la previsione di una delega legislativa contenuta nel testo originario del disegno di legge finanziaria, di seguito espunta nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, rileva la pericolosità di disposizioni che violano la legge di contabilità e si sofferma sulle conseguenze della eliminazione della suddetta delega. Con l'espunzione si è operato un peggioramento, sul piano della copertura del disegno di legge finanziaria, del saldo netto da finanziare, che costituisce un elemento di forte pericolosità. Vi è, infatti, una distanza tra il limite massimo del saldo indicato nella risoluzione approvativa del Documento di programmazione economica e finanziaria e della relativa nota di aggiornamento e la copertura effettiva del disegno di legge finanziaria, che necessita di una particolare attenzione nell'esame parlamentare. Formula, dunque, osservazioni critiche sul piano metodologico in merito all'uso strumentale del peggioramento del saldo operato da parte del Governo. Esprime, quindi, il proprio dissenso in ordine a tale profilo, della propria parte politica, rilevando, inoltre, che ulteriori osservazioni potranno essere svolte sulle questioni poste all'attenzione della Commissione, nel corso della discussione sul merito del provvedimento. Formula, inoltre, critiche in ordine al ricorso a una rilevante entità di risparmio pubblico a fini di copertura del disegno di legge, richiamando il quadro delle cifre risultanti nel relativo prospetto di copertura del provvedimento, esprimendo, altresì, perplessità in ordine agli effetti che potranno derivare dagli interventi di razionalizzazione ivi indicati. Preannuncia quindi che la propria parte politica esprimerà una posizione contraria sulla proposta di parere preliminare illustrata dal Presidente.

Il senatore **CICCANTI** (*UDC*) si associa alle argomentazioni critiche avanzate dal senatore Azzollini in merito alla proposta di parere formulata dal Presidente relatore, preannunciando pertanto il voto contrario della propria parte politica.

Il senatore **MORGANDO** (*Ulivo*), a nome della propria parte politica, dichiara il voto favorevole sulla proposta di parere testé illustrata.

Il senatore **FERRARA** (*FI*) dichiara di condividere le considerazioni svolte dal senatore Azzollini in merito ai profili critici del prospetto di copertura del disegno di legge finanziaria in esame, annunciando quindi il voto contrario del suo Gruppo. Segnala, inoltre, l'incongruenza del contenuto della lettera a) della citata proposta di parere, in merito al rapporto di pregiudizialità, procedurale e deliberativa, individuata tra il decreto-legge n. 262 del 2006 e il disegno di legge finanziaria 2007 in esame (A.S. n. 1183), ai fini del rispetto della copertura degli oneri correnti e dei vincoli in termini di saldo netto da finanziare. Infatti, poiché, come ampiamente emerso nel corso dell'esame del disegno di legge n. 1132, quest'ultimo ha un collegamento solo sostanziale e non anche in senso formale con il disegno di legge finanziaria, non risulta coerente il suo inserimento tra le fonti di finanziamento del prospetto di copertura della finanziaria stessa.

Il senatore **POLLEDRI** (*LNP*) annuncia il voto contrario della propria parte politica sulla proposta di parere testé illustrata. In merito poi alla questione concernente la corretta interpretazione dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento, ribadisce la propria convinzione circa la possibilità di formulare anche un parere nel merito, ossia sul rispetto del contenuto proprio del disegno di legge finanziaria e si riserva eventualmente di sottoporre tale questione anche al vaglio della Giunta per il Regolamento.

Il senatore **ALBONETTI** (RC-SE) formula un giudizio positivo sullo schema di parere illustrato dal Presidente relatore, confermando il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il presidente **MORANDO**, in merito alle osservazioni circa la valenza del parere da formulare ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento, richiama la dizione testuale della suddetta norma e l'interpretazione costante della stessa nella prassi parlamentare, dalla quale si evince chiaramente che in seconda lettura la Commissione bilancio, nell'esprimere il prescritto parere al Presidente del Senato, si pronuncia solo sulla correttezza del prospetto di copertura, mentre non possono trovare spazio valutazioni anche sul contenuto proprio del disegno di legge finanziaria, da cui possano derivare eventuali segnalazioni per lo stralcio di disposizioni ritenute incompatibili, come avviene invece quando il disegno di legge è presentato dal Governo in prima lettura al Senato. Ciò, peraltro, come evidenziato in precedenza, è stato chiaramente ribadito dal Presidente del Senato anche nella risposta alla lettera del senatore Fruscio. Naturalmente, eventuali obiezioni sul merito del provvedimento potranno trovare ampio spazio nel corso dell'esame, anche attraverso la presentazione di emendamenti volti a sopprimere o modificare le norme ritenute illegittime.

Per quanto concerne le considerazioni del senatore Azzollini, riconosce la rilevanza delle questioni segnalate: la presenza di una delega legislativa tra le fonti di copertura del disegno di legge finanziaria era del tutto illegittima e difatti opportunamente il Governo, nel maxiemendamento presentato alla Camera dei deputati, ha espunto tale richiamo. Il fatto che, per compensare il venire meno di tale fonte di copertura, si sia poi fatto ricorso ad una quota del margine disponibile, riducendo il risparmio pubblico e, conseguentemente, peggiorando il saldo netto da finanziare, è certamente un elemento non positivo, che ricorda di aver segnalato egli stesso nel corso del proprio intervento. Tuttavia, tale scelta deriva direttamente dalla inevitabile e doverosa soppressione della delega quale fonte di copertura del disegno di legge finanziaria 2007 e, comunque, ciò ha comportato l'utilizzo di una quota del risparmio pubblico che mantiene però un valore di segno positivo, laddove il precedente Governo di centro-destra in passato aveva utilizzato lo stesso margine anche quando il risparmio pubblico aveva un valore negativo, il che appare assai più grave. Pertanto, nel confermare le proprie valutazioni favorevoli sul prospetto di copertura del disegno di legge finanziaria 2007 in esame, e con l'avviso conforme dei rappresentanti del GOVERNO, previa verifica del prescritto numero legale, pone in votazione la proposta di parere precedentemente illustrata, che risulta infine approvata.

#### *POSTICIPAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA DELLA COMMISSIONE E VARIAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO*

Il presidente **MORANDO** avverte che l'odierna seduta pomeridiana della Commissione, già convocata per le ore 14,30, è posticipata alle ore 15. L'ordine del giorno di tale seduta verterà sui lavori della Commissione finalizzati alla programmazione dei lavori per l'imminente inizio della sessione di bilancio.

Prende atto la Commissione.

#### *CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI*

Il presidente **MORANDO** avverte che, al termine della seduta, verrà convocata una seduta della Sottocommissione per i pareri, al fine di esprimere il prescritto parere sul disegno di legge n. 1179, recante ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali, fatta a Parigi il 20 ottobre 2005.

Conviene la Commissione.

*La seduta termina alle ore 9,25.*